

MANCA UN GIORNO AL 18 GENNAIO Partecipate anche voi alla diffusione di 1 milione di copie

L'Unita'

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Impegni per la diffusione di domani

Table with 2 columns: Location and number of copies. Locations include VIAREGGIO, MACERATA, MONTEVARCHI, PIOMBINO, LECCE.

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 17

SABATO 17 GENNAIO 1959

I POLLI DI RENZO

L'Associazione magistrati accusa gli avvocati e la stampa di interferire nell'attività istruttoria...

DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Respinte le richieste degli statali

Nessuna nuova legge sull'imponibile - Approvata la legge sul riscatto delle case I.N.C.I.S. e I.C.P.

Il governo ha praticamente respinto le richieste di miglioramenti economici ai dipendenti statali...

VIVACE DIBATTITO AL CONGRESSO SOCIALISTA DI NAPOLI

La sinistra accusa Pietro Nenni di isolare e paralizzare il P.S.I.

La relazione di Vecchietti e un forte intervento di Foa per la collaborazione unitaria - Confusa teorizzazione anticomunista di Lombardi - Contrastanti valutazioni sul regime fanfaniano

(Da uno dei nostri inviati)

NAPOLI, 16 - Non una relazione, ma un conciso intervento del compagno Tullio Vecchietti...

ha aperto la seconda giornata del Congresso del P.S.I. Assai calda è stata la manifestazione che una parte dei congressisti ha tributato all'oratore prima e dopo il discorso...

di ribadire la politica della alternanza democratica, ma di definire questa alternanza di calarla nella realtà del Paese e della lotta politica...

Posizione contraddittoria

(Da uno dei nostri inviati)

NAPOLI, 16 - Un consenso generale, dopo i primi due giorni di dibattito, sembra esistere nel P.S.I. su di un punto...

stingerla a un incontro a mezza strada, dall'altra, però, si accentuano gli elementi di divisione e di contrapposizione...



WASHINGTON - Mikoyan nel corridoio centrale del Dipartimento di Stato preceduto dal capo del protocollo Wiley Buchman (terzo da sinistra) si reca ad incontrare Foster Dulles.

IN PREPARAZIONE DELL'INCONTRO ODIERNO COL PRESIDENTE EISENHOWER

Un'intera giornata di colloqui a Washington tra Mikoian e il segretario di Stato Foster Dulles

Proposte di sgombero delle truppe dall'Europa centrale sarebbero state avanzate da Mikoian

WASHINGTON, 16. - Mikoian e Dulles hanno dedicato praticamente l'intera giornata di oggi alle preannunciate conversazioni...

400 bimbi sono morti di fame nel nord del Brasile durante la marcia dei "profughi della siccità"

Colonne di uomini donne e bambini vanno alla ricerca di cibo verso le città - Il loro cammino è seminato di cadaveri

(Nostro servizio particolare)

RIO DE JANEIRO, 16 - La "marcia della fame" è nuovamente cominciata nello stato di Ceara nel Brasile settentrionale...

profughi della fame sono stati lemmosinatamente manifestati in città albergate in local, che, cenati, dopo la ultimazione non appaiono...

Ma è questo un quadro assai parziale. L'orientamento generale del partito è di questa la sinistra socialista democratica...



Dalle ore 0 di ieri, gli autotrasportatori sono in sciopero contro il testo governativo del nuovo Codice della Strada.

Ed ecco venir fuori la questione del segreto istruttorio. Noi abbiamo condotto una campagna per mostrare le assurdità dell'attuale sistema...

La sinistra del PSDI confluisce nel PSI. NAPOLI, 16 - Nei corridoi del Congresso socialista si è appressata stasera che il gruppo dirigente della sinistra del PSDI si è riunito oggi all'albergo Santa Lucia ed ha deciso in linea di massima di confluire nel PSI.

La marcia della fame e la realizzazione di un piano di assistenza per i profughi di Ceara sono stati il tema degli scambi commerciali, ha condannato l'insensibilità alla situazione creata...

La sinistra del PSDI confluisce nel PSI. Fra i maggiori esponenti presenti alla riunione erano gli on. Matteo Matteotti e Schiano, e inoltre Zagari e Paresse. Ogni decisione definitiva sarà presa a Roma subito dopo la conclusione del Congresso del PSDI.

Ma è questo un quadro assai parziale. L'orientamento generale del partito è di questa la sinistra socialista democratica, attraverso Zagari, parla di Congresso di "transizione" attendendosi una ulteriore evoluzione...

LUGI PINTOR

IN VISTA IMPORTANTI SVILUPPI DOPO L'INASPERSI DELLA POLEMICA SULL'ISTRUTTORIA

La Corte d'Appello avoca a sé l'istruttoria sul caso Fenaroli?

La decisione sarebbe dovuta al fatto che gli attuali inquirenti sono « ormai parti in causa » - In due comunicati la Federazione della stampa e il Sindacato cronisti respingono le accuse dell'Associazione magistrati

La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma avrebbe diviso di avocare a sé il procedimento penale sul crimine di via Monaci. La decisione, spettante al procuratore generale della Corte d'Appello, dottor Lanzara, sarebbe motivata, come pubblica un giornale governativo del mattino, dal fatto che gli attuali inquirenti, dott. Modigliani e dott. Fellicetti, « sono ormai diventati parti in causa ».

Questo annuncio appare come una delle più interessanti reazioni, da parte di taluni magistrati che non condividono la presa di posizione dell'Associazione nazionale dei magistrati, alla pesante polemica che investe avvocati, giudici e rappresentanti della stampa.

Gli aspri attacchi alla libertà d'informazione, condotti con mano pesante dall'Associazione nazionale dei magistrati, hanno indotto la Federazione nazionale della stampa italiana a diramare il seguente comunicato: « La presidenza della FNSI, con l'intervento dei giornalisti membri del comitato nazionale Giustizia e Stampa, consigliere delegato Leonardo Azzarita, avv. Leopoldo Rubinacci e senatore Tomaso Smith è stata pesantemente sorpresa dal contenuto del recente comunicato dell'Associazione nazionale dei magistrati riguardante la stampa. Ha rilevato che la suddetta materia è istituzionalmente propria del comitato nazionale e dei comitati regionali Giustizia e Stampa, composti dai giornalisti, magistrati e editori, ai quali eventuali stati di disagio della magistratura nei rapporti con la stampa si sarebbero dovuti deferire. Conferma la

costante opposizione della FNSI a provvedimenti legislativi restrittivi della libertà di stampa e di informazione, legata all'impegno, sempre confermato, dell'Associazione e della famiglia del costume, anche se qualche deviazione può essere oggetto di richiamo, come è avvenuto nel passato. Rinnova la sua fiducia nel senso di responsabilità della stampa italiana. Il consigliere delegato della FNSI ha proposto che l'imminente consiglio nazionale dell'Associazione italiana di Stampa (26-28 gennaio 1959) si occupi del suddetto argomento e che successivamente il voto del consiglio venga illustrato dai giornalisti, in seno ai comitati regionali e al comitato nazionale Giustizia e Stampa per cui si domanderà apposita convocazione ».

Ha preso posizione anche il Sindacato dei cronisti romani con un ordine del giorno che « respinge fermamente gli apprezzamenti lesivi del prestigio della categoria contenuti nel citato ordine del giorno dei magistrati e ritiene in contraddittoria l'attività delle doglianze generiche in esso espresse, dal momento che la legge attuale offre al magistrato la possibilità di intervenire caso per caso ove esistano realmente gli estremi di un reato ».

« Rivendica — dice ancora il documento dei cronisti, che è stato successivamente fatto proprio dal sindacato nazionale — l'incontestabile diritto della stampa alla più ampia libertà di informazione. Nel ricordare che in molti paesi civili l'istruttoria penale non è coperta da alcun segreto e il magistrato prende conto alla pubblica opinione di ogni suo atto attinenti l'istruttoria medesima, auspica che il governo e il Parlamento, a tutela dei diritti del cittadino sottoposto a procedimento giudiziario e in opposizione a qualsiasi tentativo di limitazione della libertà di stampa e di informazione, costituiscono il presupposto e il cardine insostituibile, dispongano i necessari provvedimenti legislativi affinché, senza menomare l'esercizio della funzione del giudice, consentano alla stampa di seguire le fasi dell'istruttoria penale e di segnalare all'opinione pubblica con il rilievo che merita ».

Gli attacchi alla stampa e ai censori hanno suscitato irritate reazioni anche tra taluni magistrati che non hanno nascosto il loro aperto dissenso con il documento reso pubblico l'altro ieri.

Per battere il governo Fanfani e la politica dei monopoli

I comizi del PCI

In occasione delle celebrazioni del 38. della fondazione del P.C.I., verranno tenuti comizi in tutta Italia sugli sviluppi della situazione, nel corso dei quali verranno espresse le proposte dei comunisti per sviluppare la lotta unitaria del popolo contro il governo Fanfani e la politica dei monopoli. Ecco l'elenco dei principali comizi:

- Domani**
- VENEGIA: on. Alicata
 - PALERMO: Bufalini
 - CAPRI: on. Colajanni
 - LIVORNO: on. Ingrao
 - PORTO EMPEDOCLE: on. revole Li Causi
 - GENOVA: on. Romagnoli
 - VERONA: on. Cossiga
 - MONTEPULCIANO: on. revole Bardin
 - BELLUNO: Bernetic
 - MELFI: on. Bianco
 - ENNA: on. Colajanni
 - IMPERIA: D'Amico
 - RAGUSA: on. Falla
 - TRAPANI: on. Giacalone
 - AOSTA: on. Lajolo
 - CATANIA: on. Marraro
 - VENOSA: on. Mancino
 - MARSALA: on. Messina
 - SORIANO DEL CIMINO: on. Minio
 - AREZZO: on. Natta
 - MASERATA: Orioli
 - ALCAMO: on. Pellegrino
 - S. AGATA MIL.: on. Piscitelli
- Reggio Calabria:** Santarelli
- BRINDISI:** on. Santarelli
- CROTONE:** Siliop
- BENEVENTO:** Valenza
- Lunedì**
- PARMA: on. De Grada
 - FORLÌ: on. D'Onofrio
 - RAVENNA: on. Montanari
 - LUCIGNANO: Maestrelli
 - ASTI: on. Scotti
 - MODENA: on. Vidali
 - CONCORDIA: on. Vidali
- Martedì 20**
- MANTOVA: Ghini
 - GROSSETO: on. Tognoni
- Mercoledì 21**
- COMO: Mio Brambilla
 - RIMINI: on. Cossiga
 - CAPRI: D. Giulio
 - LEVANE: Maestrelli
 - FOGGIA: Robotti
 - ISERNIA: Giulio Tedeschi
- Conferenze**
- sulla « Sospensione del MEC e il terremoto monetario »
 - OGGI: Rocco Posca
 - TERNI: Rocco Posca
 - DONATI: on. Terracini
 - ORVIEITO: on. Terracini
 - MILANO: Tedeschi
 - MODENA: on. Pesenti
- Dibattiti**
- sul « Capitalismo di Stato »
 - MONFALCONE (domani): on. revole Adamoli
 - TRIESTE (lunedì): on. revole Adamoli
- Conferenze**
- sul « Crepuscolo del colonialismo »
 - BOLOGNA (martedì): Sergio Segre
- Conferenze sul problema della scuola**
- BRESCIA (oggi): on. revole Alicata

Gli avvenimenti delle ultime quarantotto ore hanno messo momentaneamente in ombra le questioni più squisitamente penali inerenti il caso Fenaroli. L'avvocato Ferrando Ciarrapico, nei confronti del quale l'Ordine degli avvocati ha aperto un procedimento disciplinare per avere egli assunto la difesa del superestimone Saccchi, ha dichiarato che l'Ordine professionale ha voluto attaccarlo in quanto uomo e non in quanto difensore del Saccchi. Il legale ha anche detto che «...in ogni modo gli avvocati sono stati invitati a esprimere la loro solidarietà aderendo alla decisione presa dal Consiglio e non so quanti lo faranno ».

Saccchi, dal suo canto, ha trascorso la giornata di ieri a Milano, dove si è recato per ricuperare i suoi cari e per occuparsi di alcuni affari in sospeso.

L'ordine del giorno della Associazione nazionale magistrati è stato, nel pomeriggio di ieri, discusso anche dall'assemblea generale ordinaria dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

L'assemblea, dopo aver ascoltato la relazione svolta dal consigliere delegato Ferruccio Lanfranchi a nome del consiglio direttivo della « Lombarda », sull'attività svolta nell'anno decorso, ha sottolineato in modo particolare, con prolungati applausi, le parole del consigliere delegato con cui egli, a nome di tutti i giornalisti lombardi, ha espresso « l'amarezza degli stessi per la grave richiesta di leggi liberticide contenute nella stampa contenute nell'ordine del giorno dell'Associazione nazionale magistrati ».

Alle parole di Lanfranchi l'assemblea si è associata in pieno esprimendo la propria completa adesione.

ANTONIO FERRIA

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

WASHINGTON — I tecnici americani hanno realizzato la costruzione di un generatore atomico di elettricità del peso di appena due chili. Il generatore potrà essere utilemente usato per i satelliti artificiali. (Nelle telefoto: il presidente americano osserva il nuovo strumento)

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

La politica di Fanfani, come è noto, è stata sempre caratterizzata da una marcata tendenza all'isolamento del potere. L'attuale situazione politica, che vede il governo Fanfani in una posizione di estrema difficoltà, è il risultato di una serie di fattori che hanno contribuito a creare una situazione di crisi. In primo luogo, la mancanza di una solida base elettorale, che ha reso il governo vulnerabile alle pressioni delle diverse fazioni politiche. Inoltre, la mancanza di una chiara linea politica, che ha creato confusione tra i cittadini e ha indebolito la fiducia nel governo. Infine, la mancanza di una solida base di consenso, che ha reso il governo incapace di affrontare le sfide della politica internazionale e della politica interna.

Il dibattito al XXXII Congresso del PSI

(Continuando dalla 1. pagina)

tato elettorale anziché su una verifica permanente dei dati di base di quella politica; quando si assume nei confronti dell'Unione Sovietica e dei partiti comunisti una posizione esaltatamente polemica presentandola come un atto di « autonomia », laddove vera autonomia è quella che consiste nel dire « apertamente » le cose sulle quali si consente non meno che quelle sulle quali si dissente (viri applausi).

Dopo un rilievo sull'ingeneroso e settario attacco di Nenni all'apparato del partito, Vecchietti ribadisce che un vero « no » alla linea dell'apertura a sinistra e di incontro con la DC comporta la necessità di dare un contributo di merito al contenimento all'alternativa democratica: ciò attraverso una politica di recisa opposizione, che faccia avanzare tutta la classe operaia, e attraverso chiare scelte politiche su tutti i problemi reali che oggi sono sul tappeto. E' necessario assumere posizioni chiare e tempestive nei confronti del processo involutivo in atto nell'Europa occidentale e nei confronti del nuovo comunismo, necessario alla nuova sinistra, alla lotta per le riforme di struttura, alla ricerca di nuove alleanze anche con i ceti intermedi minacciati dal Mercato comune. E' necessario inserirsi nel movimento di forze reali che oggi esiste nel Paese, per far esplodere le contraddizioni che premono nell'economia capitalistica e nel fanatismo. Occorre in particolare battersi energicamente per far cadere questo governo ed ogni governo d.c. che dovesse succedergli. Fanfani deve cadere in quanto strumento dei monopoli — precisa tra gli applausi Vecchietti — non come preteso uomo di governo il più aperto possibile a sinistra!

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.



Il compagno Vecchietti

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Le ACLI di Venezia (mormori nella sala) che possono avere una grande influenza. Sul governo fanfani, Lombardi ha sviluppato una tesi quanto mai contraddittoria, affermando da una parte che esso si scontra con l'ostilità dei gruppi monopolistici, e dall'altra che il suo obiettivo finale è di raccogliere e dirigere queste stesse forze per metterle alla direzione della vita nazionale. Analogo il giudizio sulla crisi interna della DC, per la quale Lombardi vede nell'azione di alcuni gruppi la possibilità di una rottura dell'unità politica dei cattolici, ma non sa poi cosa proporre per sollecitare e aiutare questa crisi.

Nessuna alleanza con il P.C.I.? Alla domanda: « con quali forze si fa l'alternativa », Lombardi risponde che ad un'alternativa democratica, sviluppata su una rappresentanza dal partito socialista, possono essere utili repubblicani e radicali, ma non certo sufficienti. Occorre quindi, secondo lui, innanzitutto spezzare il legame fra elettorato cattolico e Democrazia cristiana e influenzare, non necessariamente, le posizioni concorrenziali, le masse attualmente organizzate nel partito comunista (partiti di massa nella sala) per suggerire ad esse la nostra linea politica.

Una lunga parte dell'intervento di Lombardi è poi dedicata a polemizzare con Foa circa le prospettive di lotta del movimento operaio. In aperto dissenso col segretario della CGIL, egli dichiara di considerare astratta e illusoria la prospettiva di una lotta condotta essenzialmente a livello delle strutture e cioè nelle fabbriche e nelle campagne; e ciò perché oggi, in un'economia a zone di sviluppo così disuguali come in Italia, e sul piano politico-parlamentare che si risolve nei problemi dello sviluppo economico, che non possono essere affrontati dall'interno della singola azienda, ma a livello al quale si decidono gli investimenti, la distribuzione del reddito, le diverse forme di intervento economico statale.

Lombardi tratta anche del problema dell'unità nella lotta di massa, che non è un problema di tattica, ma di strategia, e che noi vogliamo condurre d'accordo col partito comunista. Analogamente, sul piano internazionale è nostro dovere criticare ciò che di male può essere fatto nei Paesi socialisti, ma nella convinzione e con l'animi di chi intende aiutare quei Paesi a progredire sulla loro strada.

Libertini rileva infine il silenzio conservato nella direzione Nenni sul grandioso processo di rinnovamento che è in corso nel mondo socialista e sulle conquiste politiche e scientifiche che l'URSS ha già conseguito e che si accinge ad allargare con il suo piano settennale, che sarà discusso dall'imminente XXI congresso del PCUS.

Il compagno Lussu traccia infine un quadro della personalità del compagno Nenni, riconoscendogli meriti e demeriti di uomo politico e di statista, coerente con i grandi maestri della socialdemocrazia, da Andrea Costa a Otto Bauer. Affrontando il tema della scelta politica, Lussu analizza l'attuale situazione politica italiana ed afferma che non potrà mai esservi un'alternativa democratica senza il contributo dei comunisti.

Il dibattito proseguirà per tutto domani e si concluderà in serata. Nella mattinata di domenica avranno inizio le repliche dei tre relatori, e nel pomeriggio si comincerà a votare per le mozioni e per il nuovo Comitato centrale.

Carro armato nel torrente. MERANO, 16. — Un carro armato del tipo « Sherman », appartenente al terzo Savoia Cavalleria, è sprofondato in un torrente durante una esercitazione in una piana nella zona meranese, nei pressi di Lana-Postal.

Nell'incidente il carrista Enrico Clementino, di 23 anni, del distretto di Roma, è rimasto ucciso per lo sfondamento del cranio mentre un ufficiale ed un altro carrista sono riusciti a lanciarsi fuori del carro, prima che questi sprofondata nelle acque del torrente.

Secondo i primi rilievi, l'incidente sarebbe avvenuto per un improvviso blocco del comando: il pesante mezzo, che stava operando nel greto di un torrente, è slittato verso il centro dell'avallo, sfondando la crosta di ghiaccio e finendo nell'acqua. Il carrista Clementino è deceduto sul colpo.

TRIPLICATO IL COMMERCIO CECO CON L'EST INTERESSE MONDIALE PER LA PROSSIMA FIERA DI BRNO

La mostra si terrà dal 6 al 20 settembre — Nella precedente edizione si ebbero 1 milione 750.000 visitatori

L'economia cecoslovacca è caratterizzata da un costante sviluppo poiché in questi ultimi anni la produzione industriale si è triplicata rispetto all'anno 1937. Questa estensione della base di produzione ha avuto parimenti la sua influenza sul commercio estero. Negli ultimi anni è pressoché raddoppiato. La Cecoslovacchia si piazzata in numerosi importanti rami tra i maggiori produttori del mondo, ad esempio nel ramo della produzione dell'acciaio, del ferro grezzo, della linde e per molti altri prodotti.

Lo sviluppo del commercio estero cecoslovacco non è però soltanto l'espressione dello sviluppo economico del paese, ma è anche il risultato di una politica di apertura e di cooperazione internazionale che ha permesso di superare le barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un'alternativa programmatica.

Fra seriosissimi applausi e qualche timido contrasto di una parte dell'assemblea, Foa afferma che l'enuciato di Nenni circa il pericolo che una posizione di impotenza crei nuove delusioni e nuova stanchezza, favorisce in realtà lo sviluppo dell'opportunismo.

Nenni ha preso una posizione drastica nei confronti del Partito comunista, continuando a considerarlo fermo sulle posizioni del 1921 e, nel contempo, come il motore della evoluzione che è in corso nel mondo socialista. Così facendo, Nenni ha creato nuove barriere mitologiche, laddove e con le aperture e non con le chiusure che si può andare avanti.

Dopo essersi soffermato sui problemi internazionali del momento, sulla crisi nel mondo occidentale, che ha avuto la sua espressione più grave in Francia, e sulla portata antipopolare degli effetti economici del Mercato comune e della convertibilità delle valute, Foa ha concluso ricordando a tutti i compagni che l'unità del partito non si ottiene operando differenziazioni ad ogni costo, ma accrescendo il peso e la presenza del partito nelle lotte dei lavoratori.

La politica di Fanfani non è soltanto paternalistica; essa tende verso una società in cui tutte le leve del comando siano nelle mani solo dei padroni e i lavoratori siano tenuti non solo ai margini ma addirittura all'oscuro di ogni decisione. In queste condizioni non è possibile illudersi di poter realizzare un